



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I.C. "GIOVANNI XXIII-DE AMICIS"

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080/4681452 – 080/4686255

Cod. meccanografico BAIC8A000A - Cod. fisc. 93548850721 – Cod. univoco: 4WOWOU

Sito web: www.secondocircolotriggiano.edu.it - pec: baic8a000a@istruzione.it - pec: baic8a000a@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

(delibera n.61 Consiglio di Istituto del 29/10/2025)

Fonte: Piattaforma Elisa Formazione e-learning per docenti sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

BULLISMO: è un atto aggressivo intenzionale, condotto da un individuo o da un gruppo, ripetutamente e nel tempo, contro una vittima che non riesce a difendersi.

Le sue caratteristiche sono l'intenzionalità, la ripetizione e lo squilibrio di potere tra vittima e carnefice. Il bullismo può essere di tipo fisico, verbale e indiretto (esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie).

CYBERBULLISMO: è un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nei confronti di una persona che non può difendersi.

Il cyberbullismo presenta le stesse caratteristiche del bullismo, ma a queste si aggiungono l'anonimato e la deresponsabilizzazione, la rapidità di diffusione, la permanenza nel tempo, la facilità di accesso e la possibilità di diffusione ad un pubblico più vasto.

Il cyberbullismo può essere scritto-verbale (messaggi di testo, email), visivo (diffusione di foto o video), esclusione (dalla comunicazione online, dai gruppi), impersonificazione (furto, appropriazione, uso e rivelazione di informazioni personali di altri come credenziali di accesso, password).

Questi fenomeni si sviluppano in un gruppo in cui ogni membro assume un ruolo specifico:

- bullo;
- sostenitore del bullo;
- spettatori passivi esterni;
- vittima;
- difensore della vittima.
-

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/3/17G00085/s>

- Linee di Orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo <https://www.mim.gov.it/linee-guida-prevenzione-e-contrasto>

- Legge 70 del 2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/05/30/24G00086/SG>

SISTEMI DI PREVENZIONE

Prevenzione Universale: è rivolta all'intera comunità scolastica (studenti, docenti, famiglie) e ha come finalità la promozione di un clima scolastico positivo, basato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione. Questo tipo di prevenzione mira ad aumentare la conoscenza sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e rispetto delle differenze e ad educare all'uso critico e consapevole dei social network.

Prevenzione Selettiva: è rivolta a gruppi identificati come "a rischio" per condizioni di disagio o prime manifestazioni del problema, e mira a prevenire lo sviluppo di episodi attraverso interventi mirati sugli studenti.

Prevenzione Indicata: è rivolta a studenti già coinvolti nel fenomeno, sia come bulli che come vittime, o che hanno manifestato comportamenti problematici, in modo da gestire la situazione prima che si cronicizzi, offrire supporto alla vittima e fermare il fenomeno.

GESTIONE DEL FENOMENO

L'intervento si articola in quattro fasi:

1) Prima segnalazione

Tutti possono segnalare un presunto caso di bullismo o cyberbullismo compilando la scheda di prima segnalazione (*allegato 1*) presente sul sito web della scuola e inviandola all'indirizzo di posta elettronica baic8a000a@istruzione.it, oppure imbucandola nella cassetta predisposta che si trova all'ingresso dell'edificio scolastico.

2) Valutazione approfondita

Il Team antibullismo e per l'emergenza, dopo una valutazione attenta e approfondita attraverso colloqui con le persone coinvolte direttamente o indirettamente, valuta la tipologia e la gravità del caso e la giusta modalità di intervento.

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INTERVENTO
CODICE VERDE	Situazione potenzialmente a rischio di bullismo/cyber bullismo e vittimizzazione.	Monitorare la situazione. Interventi preventivi nella classe.
CODICE GIALLO	Livello sistematico di episodi di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione.	Interventi indicati e strutturati con le persone coinvolte.
CODICE ROSSO	Episodi di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione di gravità elevata.	Interventi di emergenza con supporto della rete.

3) Gestione del caso

È possibile valutare differenti tipologie di intervento a seconda della gravità del caso:

- APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE

Chi lo fa? Insegnante/i di classe (in particolar modo coloro che possiedono una formazione specifica), referente per il bullismo e cyberbullismo, psicologo della scuola (se presente), esperti esterni.

In cosa consiste? Responsabilizzare il gruppo classe e sensibilizzarlo rispetto al fenomeno, cercando di lavorare sulle dinamiche presenti, sul riconoscimento della sofferenza della vittima sviluppando empatia.

- INTERVENTO INDIVIDUALE

Chi lo fa? Insegnante/i di classe (in particolar modo coloro che possiedono una formazione specifica), Team Antibullismo e per l’Emergenza, psicologo della scuola (se presente), esperti esterni.

In cosa consiste? Interventi individualizzati sia con la vittima (di supporto e di rielaborazione, ma anche potenziamento delle abilità sociali) finalizzati a sviluppare strategie per affrontare il problema, sia con il bullo (lavoro specifico sulle capacità empatiche, sulla regolazione delle emozioni, sulle social skills, le competenze comunicative, anche con un approccio disciplinare) per sviluppare senso di responsabilità e riparazione del danno.

- GESTIONE DELLA RELAZIONE

Chi lo fa? Insegnante/i di classe (in particolar modo coloro che possiedono una formazione specifica), Team Antibullismo e per l’Emergenza, psicologo della scuola (se presente), esperti esterni.

In cosa consiste? Esistono diverse tipologie di approccio come la *mediazione* per gestire e risolvere il conflitto con l’aiuto di uno o due mediatori e il *metodo dell’interesse condiviso*: un approccio non punitivo che con il coinvolgimento di gruppi di studenti, sostenitori del bullo o spettatori passivi, permette la ricerca di una soluzione al conflitto.

- COINVOLGERE LA FAMIGLIA

Chi lo fa? Dirigente e Team Antibullismo e per l’Emergenza.

In cosa consiste? Collaborazione attiva tra scuola e famiglia per responsabilizzare rispetto al problema e valorizzare le risorse interne al nucleo familiare.

- SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE

Chi lo fa? Dirigente, Team Antibullismo e per l’Emergenza, famiglia.

In cosa consiste? Il Dirigente Scolastico e il Team in collaborazione con la famiglia nei casi molto gravi richiedono l’intervento dei Servizi Sociali, delle Forze dell’Ordine o di altri enti e associazioni presenti sul territorio.

SANZIONI DISCIPLINARI (cit. Regolamento di Istituto)

SCUOLA PRIMARIA

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	PROVVEDIMENTI	ORGANO PREPOSTO
- Atti di bullismo e cyberbullismo, ovvero atti aggressivi intenzionali, fisici, verbali o indiretti (esclusione sociale, diffusione di calunnie anche attraverso l’uso delle TIC) verso i compagni, il personale docente e ATA.	-Colloquio individuale. -Informazione scritta alla famiglia. -Discussione con il gruppo classe e annotazione sul registro di classe. -Esclusione dai viaggi di istruzione e dalle visite guidate.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	PROVVEDIMENTI	ORGANO PREPOSTO
- Atti di bullismo e cyberbullismo, ovvero atti aggressivi intenzionali, fisici, verbali o indiretti (esclusione sociale, diffusione di calunnie anche attraverso l'uso delle TIC) verso i compagni, il personale docente e ATA.	-Colloquio individuale. - Informazione scritta alla famiglia. -Discussione con il gruppo classe e annotazione sul registro di classe. -Esclusione dai viaggi di istruzione e dalle visite guidate. -Sospensione da 1 a 15 giorni con possibile inserimento in programmi rieducativi.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

4) Monitoraggio

A seguito degli interventi messi in atto è opportuno verificare l'effettiva presenza di cambiamenti.

Il monitoraggio può essere effettuato a breve termine (entro una settimana) per capire se ci sia stato un miglioramento o siano necessarie ulteriori azioni, oppure a lungo termine (dopo un mese) per verificare l'efficacia nel tempo dell'intervento.

Il monitoraggio è effettuato dal Team Antibullismo e per l'Emergenza.

ALLEGATO 1



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

Data:

Scuola:

1. La persona che segnala il caso di presunto bullismo è:

- ☐ La vittima
☐ Un compagno della vittima, nome
☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome
☐ Insegnante, nome
☐ Altri:

2. vittima Classe

Altre vittime Classe

Altre vittime Classe

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome Classe

Nome Classe

Nome Classe

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?